

Mercoledì 29 gennaio 2003

**VISCO** Autorità italiane e slovene nella caserma "Sbaiz" di Borgo Piave che dal '43 ospitò 4.500 internati

## Memoria dei deportati jugoslavi

La cerimonia preceduta la sera della vigilia dal concerto "Musica sul confine"

**Visco**

La "Giornata della memoria", preceduta dal concerto "Musica sul confine", ha visto un successo notevole, sottolineato da una imponente partecipazione popolare. Il gruppo goriziano "Zuf de zur" ha suonato, cantato e recitato per più di un'ora e mezza, entusiasmando un uditorio folto di giovani. La voce scolpita, vibrante, dolce e drammatica della cantante Gabriella Gabrielli ha dato il la all'intero complesso, che ha parlato per la storia di queste terre, ricche di varia umanità, capace di respirare lingue e culture multiformi. Erano presenti l'ex ministro sloveno Josko Strukelj (già vicedirettore della Banca nazionale jugoslava).

Il giorno successivo bandiere, gagliardetti e labari di Comuni e associazioni hanno fatto da siepe al vento, riempiendo di colori la caserma "Luigi Sbaiz". Centinaia di persone, con una



Il gruppo "Zuf de zur" con la cantante Gabriella Gabrielli

ventina di sindaci, hanno conosciuto, forse per la prima volta, le vicende di popolazioni jugoslave deportate in un folle progetto di snazionalizzazione, nato con la seconda guerra mondiale.

Un campo di concentramento era la caserma di Borgo Piave, con 4.500 internati, di cui

moltissimi bambini, anche nati dietro il filo spinato. «La pace si libra in volo con le ali del nostro amore», hanno scritto in verde i ragazzi del ricreatorio "Umberto Miniussi", un pensiero semplice solo in apparenza, ma portatore di speranza. Cospicua la presenza militare e di associazioni di ex combattenti. Mes-

saggi del presidente del consiglio regionale Antonio Martini, dell'ambasciatore della repubblica di Slovenia Vojko Volk (presente il console Miha Vilar), del brigadiere generale Wladimiro Alexitsch (rappresentato dal colonnello Orazio Lo Faro).

Il discorso ufficiale è stato tenuto in sloveno dalla storica contemporanea Slavica Plahuta, già direttrice del Goriški muzej di Nova Gorica. Erano presenti, tra gli altri, l'onorevole Elvio Ruffino, il senatore Michele Martina, l'ex assessore regionale Oscarre Lepre, il rappresentante della Associazione partigiani Osoppo Natale Tonello e il segretario Giannino Angeli, la consigliera provinciale Lisetta Moretti, Ivano Strizzolo. Il sindaco Nicola Ciavarella ha deposto un mazzo di fiori davanti a un brandello di muro della chiesa del campo, una corona è stata portata da Svito Vizintin in rappresentanza degli ex combattenti di Nova Gorica.

**Ferruccio Tassin**